

L'Archivio della memoria

Presso la sede del Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese è in via di costituzione un **Archivio della memoria** con particolare riferimento al "Territorio" dei comuni consorziati ma con attenzione per l'intera area regionale e di confine, con compiti di segnalazione, salvaguardia, recupero, conservazione, catalogazione delle diverse forme in cui si presenta la documentazione autobiografica.

L'Archivio della memoria si articola nelle seguenti sezioni:

Materiale autobiografico edito ed inedito in forma scritta

Diari e memorie
Scritti epistolari
Scrittura collettiva
Documentazione personale varia

Materiale autobiografico in forma orale

Storie di vita nastro-video registrate
Interviste nastro-video registrate
Trascrizioni

Materiale autobiografico visivo

Album e raccolte fotografiche di famiglia
Diapositive
Materiale cinematografico amatoriale
Videocassette amatoriali
Fondi professionali di interesse locale e generale

Le principali finalità dell'Archivio della memoria sono la salvaguardia, il recupero, la conservazione e la valorizzazione della memoria storica delle comunità locali, attraverso una politica d'intervento volta alla catalogazione e conservazione dell'esistente ed alla ricerca e recupero di documenti autobiografici scritti e visivi. Verrà inoltre incentivata la raccolta di storie di vita su supporto sonoro e visivo e di forme di scrittura collettiva.

Per raggiungere tali obiettivi, l'Archivio della memoria chiede la collaborazione di enti, associazioni, privati. Un rapporto privilegiato verrà instaurato con le Università della terza età, con il mondo della scuola e con gli istituti e le associazioni culturali che si pongono il problema della conservazione della do-

cumentazione storico-culturale, come archivi pubblici e privati, musei, biblioteche, istituti di ricerca, associazioni, ecc.

In ambito nazionale, l'Archivio della memoria è collegato alla Federazione nazionale degli Archivi della scrittura popolare ed all'Archivio diaristico nazionale con sede a Pieve S. Stefano (Arezzo).

Strumenti per la consultazione

La consultazione esterna del materiale autobiografico raccolto dall'Archivio della memoria viene stabilita caso per caso, in relazione alla riservatezza delle informazioni personali ed alle indicazioni degli eventuali donatori.

L'Archivio della memoria si avvale di una schedatura informatizzata dei diversi materiali autobiografici editi ed inediti riprodotti e disponibili alla consultazione presso il Centro culturale pubblico polivalente. Fornirà inoltre informazioni sulla reperibilità di materiali autobiografici esistenti presso altri archivi ed istituzioni pubbliche e private.

Valorizzazione della documentazione autobiografica

All'interno del più rigoroso rispetto per la necessaria riservatezza alla quale il materiale raccolto ha diritto, nell'osservanza del codice deontologico a cui tutti gli archivi affiliati alla Federazione nazionale fanno riferimento, l'Archivio della memoria cura la diffusione della propria attività e la valorizzazione della documentazione raccolta attraverso seminari, gruppi di ricerca, iniziative diverse volte a far crescere, all'interno dei comuni consorziati ed in ambito regionale, la sensibilizzazione di enti, istituzioni e privati nei confronti delle fonti autobiografiche.

Allo scopo di valorizzare le indubbe potenzialità scientifiche ed emotive della documentazione dell'Archivio della memoria, particolare cura verrà riservata alla produzione editoriale ed all'allestimento di mostre e materiali visivi realizzati con il concorso delle diverse fonti autobiografiche.

Chi volesse segnalare la propria disponibilità a collaborare con l'Archivio della memoria, depositare o consentire la riproduzione di diari, fotografie, registrazioni sonore, film o altro, può rivolgersi, anche telefonicamente, agli uffici del Centro culturale pubblico polivalente.